



**Quarta Newsletter del progetto del GIS di “Psicologia e Sessuologia” SIFES-MR, dal titolo: “Psicologi e Ginecologi in PMA: Un Dialogo Aperto” coordinato dalle dott.sse Rita Accettura, Valentina Berruti e Margherita Riccio**

#### **LA QUARTA NEWSLETTER RISPONDE ALLA DOMANDA:**

**Che cos'è la medicina narrativa e perché è così importante con i pazienti?**

Con questa Newsletter abbiamo pensato di portarvi idealmente con noi *in stanza di terapia*, per sottolineare quanto sia essenziale l'ascolto e la comprensione delle narrazioni che i pazienti ci offrono quando raccontano la propria esperienza di infertilità.

Per questo, vogliamo consigliarvi una lettura che riteniamo fondamentale per chi opera nel nostro ambito: **"La medicina narrativa. Storie e parole nella relazione di cura" di Giorgio Bert (Ed. Il Pensiero Scientifico)**. Un testo prezioso, che ogni professionista della salute dovrebbe conoscere.

La medicina narrativa, purtroppo, non viene ancora insegnata nelle università. Eppure, rappresenta uno strumento chiave per accogliere autenticamente l'altro. Non si tratta di una tecnica, né di un protocollo operativo, ma di **una mappa per esplorare un territorio vasto e spesso inesplorato: il mondo interno del paziente**.

Questa modalità richiede competenze relazionali specifiche, che vanno coltivate nel tempo. Se la relazione di cura è, a tutti gli effetti, uno scambio di narrazioni, allora è fondamentale che noi operatori sappiamo **entrare nel linguaggio, nei significati, nei miti e nelle credenze** che danno forma e senso alla realtà del paziente. Una realtà sempre unica, irripetibile, mai sovrapponibile a un'altra.

Come psicologi, studiamo fin dai primi anni di formazione l'importanza della comunicazione e ci confrontiamo ogni giorno con quanto sia complesso e in continua evoluzione il nostro modo di relazionarci con gli altri. Una relazione terapeutica autentica richiede **empatia, ascolto profondo e la giusta distanza**: elementi che non si improvvisano, ma si costruiscono.

Con questa newsletter desideriamo quindi **condividere l'importanza dell'ascolto, della comunicazione e della narrazione** nella costruzione di una relazione di cura evolutiva. Ogni storia clinica, se accolta nel modo giusto, diventa il punto di partenza per un'alleanza terapeutica solida, umana e generativa.